

Le quattro università sui sentieri della rinascita

IL PROGETTO

ANCONA La cosa principale di cui le vittime del recente sisma hanno bisogno è un casa. Ma se si vuole fare in modo che le zone terremotate tornino effettivamente a vivere, non si può prescindere da una ricostruzione che sia anche di tipo economico e sociale. Per questo la presidenza del Consiglio regionale ha dato il via a un progetto di collaborazione con le quattro università marchigiane che ha come obiettivo quello di delineare chiare e condivise linee di sviluppo a partire dalle esigenze reali del territorio. Il progetto riguarda in particolare: la realizzazione di una mappatura delle condizioni territoriali, sociali ed economiche degli 87 comuni marchigiani colpiti; la raccolta di informazioni presso stakeholder e testimoni privilegiati al fine di individuare paure, richieste e aspettative negli ambiti sociali, politico-istituzionali e produttivi delle comunità interessate; la compilazione di una sintesi interpretativa delle criticità e delle potenzialità dei luoghi, da mettere a disposizione del Consiglio per l'individuazione di nuovi interventi. Il tutto sarà sviluppato da un team di otto laureati che effettueranno indagini sul campo insieme a un gruppo di ricercatori coordinati dal professor Massimo Sargolini dell'Università di Camerino. Ogni università darà il suo contributo mettendo in campo le proprie specifiche competenze. L'Università di Macerata curerà l'aspetto culturale, quella di Ancona si occuperà del mondo delle produzioni, quella di Urbino analizzerà la psicologia sociale degli abitanti e le caratteristiche delle comunità, infine quella di Camerino porrà particolare attenzione sull'aspetto paesaggistico. I tempi di realizzazione saranno di sei mesi e vi sarà un accordo con il Dipartimento Nazionale per la Strategia delle Aree Interne.

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA